

Ricetta Inarcassa per i professionisti

## Team più integrati per progetti «doc»

DI ALESSIA TRIPODI

**U**na filiera professionale sempre più integrata e trasversale, dove architetti e ingegneri lavorano in team anche con geologi e tecnici. È questa la ricetta per una progettazione di qualità «anti-crisi» secondo Inarcassa, l'ente nazionale di previdenza degli ingegneri e degli architetti liberi professionisti, che lo scorso 28 novembre, in occasione del convegno «Il mestiere del costruire» organizzato al Maxxi di Roma, ha annunciato investimenti per 1.100 milioni di euro nel 2013 per rilanciare il settore dell'edilizia e delle costruzioni. All'evento hanno partecipato tutti i protagonisti della filiera delle costruzioni, tra i quali il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, il presidente dei costruttori Ance, Paolo Buzzetti, e Sergio Santoro, presidente dell'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici.

«Vogliamo finanziare la crescita, utilizzando il risparmio per creare occasioni di lavoro per i nostri 160mila iscritti» ha dichiarato la presidente di Inarcassa, Paola Muratorio, spiegando che «gli investimenti finanzieranno interventi di riqualificazione dell'immenso patrimonio italiano» attraverso progetti «realizzati dai giovani professionisti iscritti alla Cassa». Proprio il sostegno agli architetti e ingegneri under 35 è una delle caratteristiche principali del progetto pilota di Inarcassa, ovvero l'intesa per il Fondo scuole (realizzata nel-

In arrivo oltre un miliardo di investimenti per operazioni di sviluppo

l'ambito del progetto di edilizia scolastica sostenuto dal Miur e recentemente finanziato con fondi Cipe) siglata lo scorso 10 ottobre con il Comune di Bologna per la riqualificazione degli edifici scolastici esistenti e la costruzione di nuove strutture architettoniche polifunzionali, «capaci di conciliare – dice Inarcassa – qualità estetica, innovazione, risparmio energetico e didattica evoluta». Secondo quanto previsto dall'intesa, la Sgr che sarà selezionata dovrà affidare parte delle attività di progettazione per gli interventi sulle scuole a giovani professionisti iscritti alla Cassa.

«Quella di Bologna è un'esperienza che si può replicare in altre realtà territoriali» ha aggiunto la presidente Muratorio, sottolineando che «la buona progettazione nasce non solo dalla buona committenza, ma anche dalla valorizzazione e dall'integrazione della filiera dei professionisti: ogni intervento sul territorio ha una sua valenza perché influisce sulla vita delle persone e dunque – ha continuato – è essenziale garantire la qualità dei progetti». Il convegno ha affrontato anche la questione dei bandi per l'affidamento di incarichi professionali pubblici, rispetto ai quali «è necessaria un'inversione di tendenza – dice Inarcassa – che privilegi l'aspetto qualitativo dell'offerta rispetto a quello economico e che garantisca il corretto riconoscimento per le competenze richieste dal committente». Inoltre, per «favorire l'accesso al mercato dei giovani professionisti, la qualità deve puntare alle opere da realizzare e non all'esperienza pregressa o al fatturato». Anche perché la platea dei neo professionisti risulta sempre più ampia: secondo i dati forniti da Inarcassa, infatti, ogni anno in Italia si laureano 35mila nuovi ingegneri e 15mila architetti. A fine 2011 il totale dei professionisti (dipendenti e non) aveva raggiunto quota 381.195 unità (di cui il 23% rappresentato da donne); sempre a fine 2011, gli ingegneri impegnati solamente nella libera professione erano 73.439, gli architetti 87.363. Tra gli iscritti all'ente di previdenza, infine, il 42% ha meno di 40 anni. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

